



Issp informa

Prato, 15 maggio 2018, n°3

È Bruno Crevato-Selvaggi il nuovo direttore

Dopo quindici anni, **Andrea Giuntini** lascia la carica di direttore, pur rimanendo membro del consiglio direttivo. Così come prevede lo statuto interno, la scelta è caduta su un altro consigliere.

È **Bruno Crevato-Selvaggi**, già vice direttore.

Classe 1954, è editore, storico ed organizzatore di iniziative culturali, fra le quali diverse mostre ospitate alla Camera dei deputati ed al Quirinale o il convegno internazionale di storia postale a Ratisbona, Germania, nel 2016. È anche impegnato nel settore collezionistico, essendo, ad esempio, vice presidente della Federazione fra le società filateliche italiane.

Al suo posto, quindi come vice direttore, ora figura **Deborah Cecchi**. Il nuovo assetto entrerà in vigore l'1 giugno.

Confermate le linee che hanno caratterizzato la gestione passata. Secondo il necessario rigore scientifico, puntano all'attività editoriale, fra cui la rivista dell'Istituto, "Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società", e la collana di monografie, poi allo sviluppo ed alla valorizzazione del "patrimonio" interno, rappresentato da biblioteca, emeroteca, archivio. Si aggiungono la collaborazione con il mondo filatelico nonché una particolare attenzione alle relazioni internazionali.

Sviluppo del sito

Grazie al lavoro di Giorgio Chianetta, da ieri il sito www.issp.po.it è stato arricchito con parecchio materiale, liberamente scaricabile.

Pubblicazioni: sono stati inseriti i file pdf di circa cinquanta articoli riguardanti i numeri dal 3 al 38 della rivista "Archivio per la storia postale". Inoltre, si possono scaricare interamente i quaderni 24 ("Ordinamenti postali e telegrafici degli Antichi Stati italiani e del Regno d'Italia", tomo VI, di Enrico Melillo), 26 (il tomo VII dello stesso lavoro) e 30 ("Di mio nome e segno - «Marche» di mercanti nel carteggio Datini (secc. XIV-XV)", di Elena Cecchi Aste).

Fonti e risorse: è stata ampliata la pagina "Elenchi uffici postali". Prima conteneva solo gli estratti del "Buletto" (1861-1918); ora sono presenti altri otto documenti molto corposi, circa 1.300 pagine, del periodo 1896-1943. Offrono, ad esempio, l'elenco degli stabilimenti postali nonché l'indicatore postale.

Estesa pure la pagina relativa allo stesso "Buletto postale"; adesso c'è la possibilità di consultare i numeri completi dal 1918 al 1923.

Un migliaio i cataloghi d'asta inseriti nel relativo database, per il momento dedicato alle sole aziende svizzere e tedesche.

È stata creata, infine, una nuova sezione, "Cartografia postale". Ha lo scopo di presentare e rendere disponibili alla consultazione alcune opere significative. È previsto l'inserimento iniziale e progressivo di una decina di titoli; si tratta di mappe edite dal XVII al XIX secolo, anche di grande formato, tutte scansionate ad alta risoluzione. Ulteriori lavori saranno inseriti successivamente.

A "Veronafil" possibili i pagamenti

Chi intende iscriversi o pagare la quota annua potrà farlo a "Veronafil", in calendario dal 25 al 27 maggio presso lo stand della Federazione fra le società filateliche italiane. Basta chiedere del consocio **Gian Franco Mazzucco**.



La collaborazione con il Fai

Dal 24 al 25 marzo l'Istituto ha aderito alle "Giornate Fai di primavera" indette dal Fondo ambiente italiano. Presso la Casa pia dei ceppi ha mostrato una selezione di guide postali, carte d'archivio ed altri reperti volta a presentare il lavoro ed il patrimonio dell'Issp.

Immutata la quota 2018

Un anno di Issp costa, anche per il 2018, 40,00 euro. Rappresenta un fondamentale contributo per garantire il lavoro di raccolta, archiviazione e conservazione che l'Istituto sta effettuando da oltre trent'anni.

L'importo va versato sul conto corrente postale 13.731.500 intestato all'Istituto, Iban IT13Q0760102800000013731500. Oppure può essere effettuato un bonifico bancario sul conto corrente aperto presso Banca intesa Prato, Iban IT09 A0306921531100000004941.

Per i residenti all'estero, la cifra è di 50,00 euro.

Gradita la spedizione della ricevuta a segreteria@issp.po.it.